Promozioni.

Art. 10.

Alle promozioni di classe in ciascun grado si provvede per anzianità senza demeriti, sentito il parere di una Commissione composta del direttore capo dell'ufficio dal quale dipende il personale delle segreterie universitarie, e di altri due funzionari che sieno almeno di grado pari a quello di capo di divisione.

Art. 11.

Le promozioni alla 3ª classe del grado di segretario, si fanno, in seguito ad esame, alternativamente una per concorso, l'altra per idoneità, fra i vice segretari di 1ª classe, che nel precedente biennio non sieno stati sottoposti a pena disciplinare di 3° o 4° grado.

L'esame è dato su programma comune, e simultaneamente così per le promozioni di concorso, come per quelle di idoneità.

Sono classificati come promovibili per concorso coloro, che nel complesso giudizio di tutte le prove abbiano raggiunta una media di 8/10, con una votazione che non sia inferiore ai 7/10 nelle prove singole, tutti gli altri, che abbiano ottenuto una votazione non minore di 6/10 in ciascuna prova, sono dichiarati idonei e promossi per ordine di anzianità.

Art. 12.

Il programma unico per gli esami di promozione consta delle prove scritte seguenti:

a) trattazione di un argomento di pratica amministrazione;

b) svolgimento di un tema di diritto civile o di diritto amministrativo;

e delle prove orali:

1° sulla legislazione scolastica con particolare riguardo alla istruzione superiore;

2° sull'ordinamento amministrativo dello Stato;

3° sulla legge e sul regolamento di contabilità generale.

Art. 13.

Il giudizio sugli esami di promozione, per le cui prove scritte si seguono le norme dell'art. 5, è deferito ad una Commissione, da costituirsi secondo le disposizioni dell'art. 4.

Art. 14.

La promozione da segretario di 1ª classe a direttore di segreteria di 3ª classe vien fatta per ragione di merito e per attitudine riconosciuta, a scelta del ministro, sentito il parere della Commissione di cui all'art. 10.

Art. 15.

L'ispettore è prescelto dal ministro fra tutti i direttori di segreteria. Egli risiede, per ragione del suo ufficio, presso il Ministero.

Residenza e trasferimenti.

Art. 16.

Ai vice segretari di 3ª classe, all'atto della loro nomina, il ministro assegna la rispettiva residenza secondo le esigenze del servizio. La non accettazione della residenza assegnata, o l'indugio oltre il limite massimo di un mese a raggiungerla produce la revoca della nomina fatta e la perdita di ogni diritto ad ulteriore nomina.

Art. 17.

I trasferimenti da una residenza all'altra di qualunque impiegato delle segreterie universitarie sono ordinati dal ministro.

L'impiegato ha obbligo di raggiungere la nuova residenza entro il termine stabilito. Non raggiungendola senza giustificato motivo, sarà ritenuto e dichiarato dimissionario volontario, salvo i diversi provvedimenti che il Ministero crederà di prendere a suo carico, vagliate le circostanze del fatto.

Economi.

Art. 18.

In ogni Università un segretario o vice segretario ha ufficio di economo-cassiere che gli dà diritto di percepire la indennità stabilita nel ruolo organico per tale servizio.

Art 19.

Il funzionario, al quale tale incarico è affidato, deve, entro il termine improrogabile di 6 mesi dal giorno del ricevuto incarico, prestare cauzione nella forma e nella misura stabilita dagli articoli 65 della legge e 220 e seguenti del regolamento vigenti, sulla contabilità generale.

Trascorso il detto termine senza che egli abbia adempito a tale obbligo, l'incarico conferitogli viene revocato.

Disciplina.

Art. 20.

L'impiegato, che in qualunque modo comprometta la sua dignità, o contravvenga ai doveri del suo ufficio è soggetto a provvedimento disciplinare.

Art. 21.

Il giudizio su qualunque addebito a carico degli impiegati delle segreterie universitarie è deferito al Consiglio di disciplina, di cui è presidente il sottosegretario di Stato e sono membri tre funzionari del Ministero di grado non inferiore a direttore capo di divisione e l'ispettore delle segreterie universitarie.

L'ufficio di segretario verrà esercitato da un impiegato del Ministero, di grado non inferiore a quello di capo di sezione.

Art. 22.

Non possono far parte del Consiglio di disciplina i congiunti e gli affini, fino al 4° grado civile inclusivamente, dell'impiegato sottoposto a procedimento disciplinare.

Per la validità delle deliberazioni è necessario l'intervento di tutti i componenti del Consiglio.

Art. 23.

In caso di parità di voti prevale il partito pel quale avrà votato il presidente.

Per la pena di cui al n. 4 dell'art. 24, occorre il voto unanime del Consiglio.

All'impiegato sottoposto a procedimento disciplinare si dà partecipazione per iscritto dei fatti che gli sono addebitati.

Entro otto giorni dalla ricevuta partecipazione, egli ha facoltà di chiedere, ed ottenere chiarimenti, di addurre testimoni, esibire o richiedere documenti e presentare le proprie giustificazioni per iscritto.

L'impiegato ha inoltre il diritto di esporre personalmente al Consiglio le sue ragioni.

Il Consiglio può ordinare quei mezzi d'istruzione che crede opportuni ed anche la comparizione dell'impiegato.

Il presidente stabilisce il giorno in cui questi deve essere sentito, e glie lo notifica almeno otto giorni prima.

In casi di urgenza i termini suindicati possono essere ridotti a tre giorni con ordinanza motivata del presidente.

Ove l'impiegato non si presenti, o non ne faccia constare il legittimo impedimento, il Consiglio, tenuto conto delle giustificazioni addotte, può deliberare nonostante l'assenza del medesimo, facendone menzione nel processo verbale.

Art. 24.

Le punizioni da infliggersi non possono mai eccedere quelle indicate nelle relative deliberazioni del Consiglio di disciplina.

Esse sono:

1° censura;

2° sospensione dallo stipendio;

3° sospensione dall'ufficio e dallo stipendio;
4° revocazione e destituzione.

Art. 25.

Le cause che danno luogo alle punizioni disciplinari di cui ai nn. 1, 2 e 3 del precedente articolo, sono:

a) negligenza o mancanza in servizio o contro la disciplina;

b) condotta riprovevole;

c) condanna ad una pena correzionale, sempre che questa non importi la revocazione;

d) inosservanza dei segreti di ufficio.

Art. 26.

Le cause che danno luogo alle punizioni disciplinari, di cui al n. 4 dell'art. 24, sono:

a) recidiva nelle mancanze, che dettero motivo alla sospensione;

b) grave abuso di autorità o di fiducia;

c) inosservanza del segreto di ufficio con danno dello Stato o de' privati;

d) mancanza contro l'onore;

e) offese alla persona del Re o manifestazione pubblica di propositi ostili alle istituzioni dello Stato;

f) qualsiasi condanna, passata in giudicato, riportata per delitti contro la patria, o contro i poteri dello Stato, o contro il buon costume; ovvero per delitti di furto, falsità, appropriazione indebita, peculato, corruzione o altro, che costituisca mancanza contro l'onore;

g) qualsiasi condanna, che porti con sè l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, o la vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 27.

Ne' caso di destituzione con la clausola della perdita del diritto alla pensione o alla indennità, deve essere sentita la Commissione speciale a norma dell'art. 183, lett. D, del R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70.

Disposizioni transitorie.

Art. 28.

Durante il primo quinquennio dalla compiuta attuazione del ruolo organico approvato con la legge del 7 luglio 1907, n. 472, le promozioni da classe a classe nel grado dei vice segretari saranno fatte metà per anzianità senza demeriti, e metà per merito.

Il merito sarà accertato mediante esame di concorso da darsi sul programma stabilito all'art. 2 del presente regolamento.

Per la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso, e per le norme da seguire saranno osservate le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del presente regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai consiglieri di amministrazione delle ferrovie dello Stato, non appartenenti all'amministrazione medesima, è assegnato lo stipendio annuo di L. 10,000.

Lo stipendio annuo dei vice direttori generali e dei direttori aggiunti può raggiungere il massimo di L. 18,000, oltre ad una indennità di L. 2000 annue.

Ai consiglieri di amministrazione è assegnata una indennità di L. 30 per ogni seduta cui prendano parte. Il vice direttore generale percepirà l'indennità di L. 30 per le sedute che presiederà in luogo del direttore generale.

Ai consiglieri di amministrazione, ai vice direttori generali ed ai direttori aggiunti è assegnata una diaria di L. 25 pei viaggi in Italia ed il rimborso delle spese pei viaggi all'estero.

Il Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 8 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO
CARCANO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, per l'ordinamento dell'esercizio di Stato per le ferrovie non concesse ad imprese private;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A membri del Consiglio d'amministrazione nelle ferrovie dello Stato, sono nominati:

Cagnetta avv. comm. Luigi.
Crugnola ing. comm. Gaetano.
Della Rocca ing. comm. Gino.
Luiggi ing. comm. Luigi.
Mortara dott. comm. Augusto.
Nunziante marchese Emilio.
Rota ing. comm. Cesare.
Sella ing. comm. Corradino.

Il Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. nave *Rapido* e la torpediniera *132 S*, sono radiate dal quadro del R. naviglio.

Il prefato Nostro ministro della marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Racconigi, addì 8 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. nave *Archimede* e la cisterna *Arno* sono radiate dal quadro del R. naviglio.

Il prefato Nostro ministro della marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Racconigi, addì 19 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO DELL'INTERNO

Ritenuto che l'opera soccorritrice a pro' dei Comuni della Calabria, danneggiati dal terremoto del 23 andante, dev'essere accentrata nel capoluogo della Provincia specialmente colpita dal disastro ed esplicarsi con piena conoscenza delle effettive necessità e con rigorosa unità di indirizzo, affinchè venga evitata ogni dispersione di forze e i soccorsi siano prontamente ed equamente distribuiti solamente ai veri bisognosi;

Decreta:

Art. 1.

È istituito nella città di Reggio Calabria un Comitato con l'incarico di organizzare i soccorsi ai Comuni danneggiati dal terremoto, provvedere al ricovero degli abitanti, raccogliere le offerte e distribuire sussidi ai più bisognosi.

Art. 2.

Il detto Comitato è così composto

Prefetto di Reggio Calabria, presidente;
Presidente del Consiglio provinciale;
Consigliere delegato della Prefettura;
Intendente di finanza;
Ispettore compartimentale del Genio civile di Catanzaro;
Presidente del tribunale di Reggio Calabria;
Un ispettore generale del Ministero dell'interno.

Art. 3.

Le offerte che verranno fatte a pro' dei danneggiati dal terremoto saranno depositate in conto corrente alla Banca d'Italia (sede di Reggio Calabria) a disposizione del Comitato, e i nomi degli offerenti saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 4.

L'ispettore generale del Ministero dell'interno, chiamato a far parte del Comitato, provvederà, di concerto col prefetto, alla esecuzione delle deliberazioni del Comitato stesso e alla tenuta della contabilità relativa con l'opera d'impiegati della ragioneria della Prefettura.

Roma, 25 ottobre 1907.

Il presidente del Consiglio
ministro dell'interno
GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 19 settembre 1907:

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili, continuando nell'attuale destinazione:

Urbinati Gualberto, 38 fanteria — Gentile Adelchi, RR. truppe coloniali — Papini Vincenzo, 17 artiglieria campagna — Vigilante Erasmo, stabilimenti militari pena — Ginobbi Arturo, distretto Torino — Carminati Aurelio, 7 bersaglieri — Favaloro Umberto, 3 artiglieria da costa — Chieli Federigo, legione carabinieri Verona — Ramponi Alessandro, R. corpo truppe coloniali — D'Accinni Vincenzo, legione carabinieri Torino — Scacheri Giuseppe Camillo, 23 artiglieria campagna — Capozzi Enrico, 40 fanteria — Sportoletti Filippo, reggimento cavalleggeri Guide — Piccardi Angelo, 86 fanteria — Bramardi Gioanni, 2 alpini — Ungania Silvio, 52 fanteria — Ravazzi Francesco, 72 id. — Tesoro Battista, 63 id. — Gionio Luigi, 8 id. — Galassi Emilio, 5 alpini — Rumiano Manlio, 76 fanteria — Bozzo Armando, 91 id. — Salomone Oreste, magazzino casermaggio Gaeta — Scali Ezio, 21 artiglieria campagna — Francesconi Alessandro, 50 fanteria — Sopranzi Giovanni, 8 bersaglieri — Mei Fernando, 15 fanteria — Roggero Giovanni, distretto Voghera — Roth Filippo, reggimento artiglieria a cavallo — Mazzoni Lorenzo, ospedale Padova — Visca Romualdo, 39 fanteria — Grassi Guido, 94 id. — Ventimiglia Carlo, ospedale Cava dei Tirreni — Scarpa Luigi, 2 fanteria — Cassio Umberto, direzione commissariato IV corpo armata.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

Martina cav. Edoardo, capitano veterinario 18 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria.

(*Continua*).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 20 corrente, in Veiano, provincia di Roma, in Cartignano, provincia di Cuneo, e il giorno 21 corrente in Busso, provincia di Campobasso, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 25 ottobre 1907.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Situazione al 30 giugno 1907

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.

Prestiti, conto capitale	L.	412,957,243.06
Prestiti, conto interessi	»	748,758.03
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero	»	20,512,324.83
Anticipazioni fatte al Tesoro pel pagamento delle pensioni (articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279, e articoli 1 e 3 dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339)	»	98,842,839.81
Anticipazioni al Tesoro per lavori pubblici urgenti (legge 28 dicembre 1902, n. 547)	»	4,729,856.66
Anticipazioni al Tesoro per lavori e forniture ferroviarie (art. 9 - legge 22 aprile 1905, n. 137 ed art. 1 - legge 19 aprile 1906, n. 127)	»	85,352,196.18
Anticipazioni al Tesoro per i lavori della frana di Campomaggiore (Basilicata)	»	153,232.68
Anticipazioni al Tesoro per acquisto e costruzione di edifici scolastici all'estero	»	495,044.39
Capitale rinvestito in rendita consolidata	»	662,609,240.45
Capitale rinvestito in titoli redimibili dello Stato	»	162,587,244.—
Capitale rinvestito in cartelle del Credito comunale e provinciale del 4 % e 3.75 %	»	184,066,600.—
Capitale rinvestito in cartelle del Credito fondiario	»	10,182,000.—
Rata d'interessi sui consolidati e sugli altri titoli, rimasto da riscuotere	»	16,343,940.93
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa depositi e prestiti, conto effetti pubblici in deposito	»	834,929,686.39
Sezioni di R. Tesoreria provinciale, conto effetti pubblici in deposito	»	335,032,302.52
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici.	»	132,296.75
Ordini di riscossione	»	10,520,785.57
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	»	89,030,341.69
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma	»	1,000,820.78
Stralcio della liquidazione della Cassa militare — Conto corrente infruttifero	»	97,142 64
Quadri ed altri oggetti d'arte	»	20 567 32
Debito della nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a termini dell'articolo 7 della legge 28 giugno 1874, n. 2054	»	4,162,607.50
Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Anticipazioni in ordine all'articolo 26 del testo unico approvato col R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, regolamento 20 novembre 1905, n. 651.	»	496,541.65
Mutuo alla Repubblica di San Marino	»	208,000.—
Ospedale di San Spirito di Roma	»	4,101,833.33
Capitale della rendita 5 % acquistata coi fondi versati dagl' Istituti di emissione (articolo 2 legge 7 luglio 1901, n. 322)	»	7,103,182.69
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere	»	130,036.87
Capitale dei titoli di rendita del fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 %	»	1,229,393 31
A riportare	L.	2,947,776,560.03

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

della Cassa depositi e prestiti

decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO.

Depositi in numerario, conto capitale		L	159,353,324 02
Depositi in numerario, conto interessi		»	12,150,112 47
Depositi in effetti pubblici, conto capitale		»	1,169,961,988 91
Depositi in effetti pubblici, conto interessi		»	2,176,904.11
Mandati di pagamento		»	10,596,862.90
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Contabilità speciale, conto corrente .		»	214,868 16
Casse di risparmio postali - Contabilità speciale, conto corrente		»	1,291,111,538 37
Croce Rossa Italiana - Capitale in conto corrente infruttifero con la Cassa depositi .		»	78.22
Stralcio della liquidazione della Cassa militare - Conto corrente fruttifero		»	3,143.57
Sezione di Credito comunale e provinciale - Contabilità speciale, conto corrente fruttifero e infruttifero (articolo 15 della legge 24 aprile 1898, n. 132)		»	7,400,463 03
Cassa nazionale di previdenza per gli operai . .	Conto numerario .	»	7,558,505 39
	Cessione mutui	»	2,309,453 26
Istituti di previdenza ferroviari .	Fondi patrimoniali . .	»	1,909,229.51
	Fondi per colmare i disavanzi .	»	1,905,844.09
Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti — Conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi in prestiti		»	99,653,026.—
Detto — Conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi .		»	10,293,120.79
Spese di amministrazione rimaste da pagare		»	390,625.87
Ministero di agricoltura, industria e commercio - Fondo destinato alla istituzione delle borse di pratica commerciale all'estero - Conto corrente fruttifero		»	193,908.34
Detto - Fondo per gli infortuni degli operai sul lavoro - Conto corrente fruttifero		»	194,253.80
Massa guardie di finanza - Fondo di previdenza del personale straordinario del Magazzino vestiario - Conto corrente fruttifero		»	8,330.97
Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche .	Conto corrente principale	»	31,005,594.96
	Conto corrente speciale .	»	4,173,606.99
Fondo per le epizoozie.		»	2,785,498.08
Ministero degli esteri - Fondo per l'emigrazione - Conto corrente fruttifero		»	524,875.49
Prestito lotteria a favore della Cassa nazionale degli operai e della Società Dante Alighieri.		»	3,006,325.29
Fondo degli 8 milioni versati dagli Istituti di emissione (art. 2 della legge 7 luglio 1901, n. 322) .		»	7,233,401.28
A riportare		L.	2,829,114,883.87

Segue ATTIVO.

	Riporto L.	2,947,776,560.03
Rata d'interessi sui detti titoli, rimasta da riscuotere	»	13,616.75
Capitale dei titoli di rendita del fondo di riserva .	»	11,446 272 20
Rata d'interessi sui detti titoli, rimasta da riscuotere	»	198,679.62
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa depositi e prestiti, conto numerario	»	245,777.27
Imposta di ricchezza mobile	»	121,752.61
Debitori e creditori diversi — Debitori .	»	224,253.57
Spese da liquidare	»	2,885,920 60
	L.	2,962,912,832.65

Il direttore generale
VENOSTA.

Roma, addì 30 settembre 1907.

Situazione al 30 giugno 1907 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860

ATTIVO.

Rendita consolidata . .	L	6,675,648.64
Interessi attivi	»	186,890.17
Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale	»	219,800.61
	L.	7,082,339.42

Situazione al 30 giugno 1907 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 2ª,

ATTIVO.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi in conto corrente - Suo debito	L.	5,026,472.92
Rendita consolidata - Capitale della rendita per cessione ai librettisti	»	875,840.53
Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva	»	22,825,535.30
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere .	»	385,644.76
Debitori e Creditori diversi - Debitori . .	»	89,319.90
Imposta di ricchezza mobile.	»	2,313,056.92
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come Cassa di risparmio .	»	1,291,111,538.37
Spese da liquidare	»	1,645,599 65
	L.	1,324,273,008.35

Segue **PASSIVO.**

	Riporto L.	2,829,111,883 87
Fondo d'ammortamento del consolidato 3,50 %	»	1,250,736 31
Università siciliane - Conto corr. fruttifero	»	80,676.03
Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale da rimborsare	»	86 865,998 79
Tesoro dello Stato - Utili netti	»	100,000.—
Debitori e Creditori diversi - Creditori	»	452,942.21
Fondo di riserva	»	11,866,113 74
Entrate da liquidare	»	33,181,481 70
	L.	2,962,912,832.65

Per il direttore capo di ragioneria
BONAGLIA.

Affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).

PASSIVO.

Annualità d'affrancazioni	L.	6,437,621.53
Depositi d'affrancazioni	»	245,581.62
Interessi passivi	»	384,838.01
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	9,363.01
Entrate nette da liquidare	»	4,932.45
	L.	7,082,339.42

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).

PASSIVO.

Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti	L.	1,281,517,284.77
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti	»	17,330,844.04
Fondo di riserva	»	25,336,159.64
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	88,719.90
	L.	1,324,273,008 35

Situazione al 30 giugno 1907 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 3ª, e R.

ATTIVO.

Capitali rinvestiti in rendita consolidata	L.	11,058,546.30
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	214,205.—
Fondo in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	78.22
Spese da liquidare	»	1,709.25
	L.	11,274,538.77

Situazione al 30 giugno 1907 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, Serie 3ª, e R.

ATTIVO.

Rendita consolidata 5 % - Capitale	·	4,276,323.02
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	84,601.88
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero	»	3,143.57
Differenza a pareggio (deficienza di fondi)	»	470,436.34
	L.	4,834,504.81

Situazione al 30 giugno 1907 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato M *alla legge 22*

ATTIVO.		Tabella A	Tabella B
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Rendita consolidata 3.50 % - Capitale	L.	86,525,300.—	1,201,200.—
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere.	»	757,096.38	22,596.—
	L.	87,282,396.38	1,313,796.—

servizio del prestito della Croce Rossa Italiana.

decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3ª).

PASSIVO		
Valore attuale dei rimborsi e dei premî da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito .	L.	10,784,159.40
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	321,351 —
Differenza a pareggio (avanzi)	»	169,028.37
	L.	11,274,538.77

stralcio della soppressa Cassa militare.

decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Pensioni vitalizie - Valore attuale	L.	4,691,706.—
Rate di pensioni vitalizie	»	300.—
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	20,482 20
Debitori e creditori diversi — Creditori . . .	»	24,860,90
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero.	»	97,142.64
Entrate nette da liquidare .	»	13.07
	L.	4,834,504.81

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO.		Tabella A	Tabella B
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili - Valore attuale	L.	55,269,156.78	—
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Credito del Tesoro .	»	637,105.18	—
Entrate da liquidare	»	561,859.43	—
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo) .	»	30,814,274.99	1,313,796.—
	L.	87,282,396.38	1,313,796.—

Situazione al 30 giugno 1907 della Sezione

(Legge 24 aprile

ATTIVO.

Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 4 0[0 - Capitale vigente al 30 giugno 1907	L.		261,715,244.42
Mutuo in cartelle speciali 3.75 0[0 concesso al comune di Roma - Capitale vigente al 30 giugno 1907	»		150,441,832.21
Cassa Depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito	»		2,000,000.—
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero - Suo debito	»		5,400,463.03
Titoli di rendita - Conto fondo di riserva - Titoli in deposito alla pari	»		2,079,600.—
Mutuatari diversi: Rate in scadenza su prestiti non somministrati	L.	23,136 15	
Mutuatari diversi: Rate tollerate a Comuni colpiti dal terremoto nelle provincie di Catanzaro, Cosenza, Messina e Reggio Calabria e per danni della mosca olearia (provincia di Reggio Calabria), o per l'eruzione del Vesuvio (Provincie di Caserta e Napoli)	»	131,751.93	
Mutuatari diversi: Somme rimaste da versare, ivi comprese le somme dovute da esattorie gestite da delegati governativi	»	42,182.56	197,070 64
Conto speso per il riscatto delle obbligazioni 4 0[0 del comune di Roma giusta l'art. 9 del decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Credito della sezione autonoma	»		75.52
Conto corrente speciale col comune di Roma - In relazione all'art. 10 del decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Debito del comune di Roma	»		3,183.40
Conto corrente colle Case bancarie estere - Loro debito	»		52,895.—
Conto provvisorio delle cartelle da alienare - Suo debito	»		9.507.000.—
Conto diritti di bollo sulle cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0. Suo debito.	L.	5,541.—	
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3 75 0[0 del prestito Roma. Suo debito.	»	115.20	5,656.20
Spese da liquidare	»		11,310,753.01
	L		445,713,778.43

Situazione al 30 giugno 1907 dei fondi e valori della vecchiaia

(Art. 31 del testo unico di legge approvato

ATTIVO

Titoli di rendita - Conto capitale	L.	45,270,828 16
Titoli di rendita - Conto interessi	»	684,816 64
Mutui - Conto capitale	»	2,309,453 26
Mutui - Conto interessi	»	169,560 95
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente	»	7,558,505 39
	L.	55,993,164 40

autonoma di Credito comunale e provinciale.

1898, n. 132).

PASSIVO.

Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % - Capitale nominale di quelle vigenti al 30 giugno 1907		L.	264,715,600.—
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 % di credito comunale e provinciale concesso al comune di Roma col decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 30 giugno 1907		»	150,442,000.—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 5,329,832.—		
Capitale	» 1,283,616.—		6,613,448.—
Delegazione 1906 del prestito di Roma riscossa interamente nel 1° semestre. Parte relativa alla competenza di interessi scadente al 1° ottobre 1907		»	2,821,507 94
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3,75 % del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare e cioè:			
Interessi	L. 60,555.63		
Capitale	» 188,184.32		248,739.95
Mutuatari diversi - Somme anticipate		»	120,440.88
Mutuatari diversi - Somme rimaste da pagare in conto di quelle ricavate dall'alienazione delle cartelle 4 % e in conto delle cartelle 4 % emesse e non alienate		L.	6,074,469.73
Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati e sulle somme ricavate dalla alienazione delle cartelle rimaste disponibili		»	354,251.60
Direzione generale del demanio - Suo credito per diritti di bollo		»	94,669.20
Creditori per spese d'amministrazione — Spese non soddisfatte		»	130,574.03
Bilancio dello Stato per quote di annualità pagate e accantonate - Suo debito		»	5,063.—
Fondo di riserva		»	2,545,596.07
Entrate da liquidare		»	11,516,753.17
		L.	445,713,778.43

Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la degli operai

con R. decreto 28 luglio 1901, n. 386)

PASSIVO.

Saldo fondi e valori presso la Cassa depositi e prestiti	L.	55,993,164 40
	L.	55,993,164 40

Situazione al 30 giugno 1907 degli

(Legge 24 marzo 1907, n. 132 e legge

ATTIVO.		Fondi patrimoniali	Fondi per colmare i disavanzi
Capitali rinvestiti in titoli di rendita	. I	140,483,283 23	80,450,003 53
Rate d'interessi rimasti da riscuotere		2,346,391 77	1,328,041 91
Fondi in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti	. »	1,909,229 51	1,905,844 09
	L.	144,741,904 51	83,683,889 53

Situazione al 30 giugno 1907 del Monte delle

(Testo unico delle leggi sul Monte pensioni approvato

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 12 del regolamento 23 giugno 1904, n. 635)	L.	78,087,856.38
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto)	»	43,008,000.—
Detti impiegati in rendita del consolidato 3.75 % netto (art. 12 del regolamento suddetto)	»	420,579.78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	8,544.37
Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle del credito comunale e provinciale	»	860,160.—
Interessi a credito su rate di delegazione di prestiti in tolleranza	»	7,973.16
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	1) 6,578,493 16
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	231,557.86
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	295.71
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 32 del testo unico, rimaste da riscuotere	»	1,578.55
Ammende inflitte agli esattori delle imposte per ritardato pagamento di stipendi ai maestri elementari, rimaste da riscuotere	»	105.—
Ministero degli affari esteri - Contributi arretrati a carico delle scuole e degl'insegnanti all'estero	»	158,262.14
	L.	129,363,406.11

1) In principio del secondo semestre si collocarono L. 1,057,080.99 in prestiti ai Comuni al saggio del 4 25 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1907, e L. 5,269,000 in cartelle del credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 dal 1° luglio 1907.

Istituti di previdenza ferroviari

29 marzo 1900, n. 101, articoli 21 e 22).

PASSIVO.		Fondi patrimoniali	Fondi per colmare i disavanzi
Patrimonio	L.	144,741,904 51	83,683,889 53
	L.	144,741,904 51	83,683,889 53

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

col R. decreto 2 luglio 1903, n. 430).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 1907	L.	88,800.03
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	333,314.88
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	9,409.59
Patrimonio netto	»	128,931,881.61
	L.	129,363,406,11

Situazione al 30 giugno 1907 della giornata di stipendio

(Art. 29 della legge 8

ATTIVO.

Capitali impiegati in cartelle del credito comunale e provinciale . .	L.	136,000.—
Rata emestrale di interessi rimasta da riscuotere sulle dette cartelle .	»	2,720.—
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti . .	»	(1) 116,035.22
Giornata di stipendio scaduta e non ancora versata nelle sezioni di R. Tesoreria provinciale al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	34,376 56
	L.	289,131.78

(1) Nel secondo semestre si impiegarono L. 118,400 in cartelle del credito comunale e provinciale fruttante il 4 0[0 dal 1° luglio 1907, tenendo conto anche della rata semestrale rimasta da riscuotere al 30 giugno sulle cartelle acquistate nell'anno precedente.

Situazione al 30 giugno 1907 della Cassa-

(Legge 14 luglio 1898, n. 335, e rego

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121)	L.	17,703,519.93
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 11 del regolamento suddetto) .	»	3,363,200.—
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle. .	»	67,264.—
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (articolo 5 del citato regolamento)	»	(1) 3,121,473.42
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	338,887.50
Interessi a credito su rate di delegazioni di prestiti in tolleranza . .	»	57.81
	L.	24,594,402.66

(1) Nel secondo semestre vennero prelevate da questo conto L. 104,442.55 che si collocarono in mutui ai Comuni al saggio del 4.25 0[0 dal 1° gennaio 1907 e L. 2,698,600 in cartelle del credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 dal 1° luglio 1907.

Situazione al 30 giugno 1907 della Cassa di previdenza tecnici fi

(Legge 7 luglio 1902, n. 302,

ATTIVO

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 5 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 729)	L.	548,235.48
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	238,000.—
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	4,760.—
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla Cassa depositi e prestiti (art. 7 detto regolamento) .	»	62,648 06
	L.	853,643.54

(1) Da questo conto vennero prelevate in principio del secondo semestre L. 4600 che si impiegarono nell'acquisto di mutui a Comuni al 4.25 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1907 e L. 50,200 in cartelle del credito omunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 dal 1° luglio 1907.

rilasciata dai direttori didattici e dai maestri elementari.

luglio 1904, n. 407).

PASSIVO.

Patrimonio netto	L.	289,131.78
	L.	289,131.78

pensioni a favore dei medici condotti

lamento 9 marzo 1899, n. 121).

PASSIVO.

Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1907	L	35,630.94
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	28,239 90
Patrimonio netto	»	24,530,531.82
	L.	24,594,402.66

del personale tecnico straordinario del Catasto e dei servizi nanziari

e regolamento 20 ottobre 1904, n. 729).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1907	L.	2,716.36
Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	163,224.89
Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di providenza.	»	687,702.29
		853,643 54

Situazione al 30 giugno 1907 della Cassa di pre

(Legge 6 marzo 1904, n. 88

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 12 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 730)	L.	3,313,414.21
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	704,000.—
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	14,080.—
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	(1) 414,470 93
Contributi maturati e non ancora versati nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	36,619.40
	L.	4,482,584.54

(1) In principio del secondo semestre vennero prelevate da questo conto L. 33,176.26, che si collocarono in mutui ai Comuni al saggio del 4 25 0[0 dal 1° gennaio 1907 e L. 273,200 in cartelle del credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 dal 1° luglio 1907.

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898, n. 132).

AVVISO.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispongono gli articoli 11 e 14 della legge 24 aprile 1898, n. 132, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 15 e 61 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 31 dicembre 1899, n. 505, nel giorno 12 novembre 1907, incominciando alle ore 9 - si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo delle finanze, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni, in ordine alle cartelle ordinarie 4 0[0 di credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte, dalla prima delle tre urne contenenti le cartelle ordinarie 4 0[0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 3446 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire seicentottantanovemiladuecento (L.639,200), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1907, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 153.54 (veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 16 aprile 1907) resteranno disponibili L. 138.25, da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1908.

b) Estrazione a sorte dalla seconda urna di schede in rappresentanza di n. 1486 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire duecentonovantasettemiladuecento (L. 297,200), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1907, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 20 (veggasi *Gazzetta ufficiale*) n. 90 del 16 aprile 1907) resteranno disponibili L. 125.83 da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1908.

c) estrazione a sorte dalla terza urna, di schede in rappresentanza di n. 1302 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire duecentosessantamilaquattrocento (L. 260,400), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1907, con avvertenza che, tenuto conto del precedenti avanzo di L. 182.04 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 16 aprile 1907) resteranno disponibili L. 13.13 da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1908

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 0[0 di Credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 19ª estrazione (maggio 1907) e rimborsati totalmente.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse.

Roma, li 25 ottobre 1907.

Il direttore generale
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 23 settembre 1907:

Zapelloni cav. uff. Federico, ispettore di ragioneria di 1ª classe, è nominato direttore capo di ragioneria di 1ª classe, col medesimo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Bergamaschi cav. Pier Luigi — Guerrieri cav. uff. Paolo — Pirzio Biroli cav. uff. Carlo Alberto, ispettori di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Bertoncini cav. Giovanni — Failla cav. dott. Giuseppe — Breglia cav. Edoardo, capi sezione di ragioneria sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Giachi cav. Carlo — Vitagliano cav. dott. Gaetano — Lovecchio cav. Margherito — Bartolini Americo, segretari di ragioneria di 1ª classe, sono nominati capi sezione di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Scarpetta Attilio — Giubileo cav. uff. Emilio, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, reggenti, per anzianità e merito, con l'annuo stipendio di L. 3750, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Francescato Italico Pirro, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° ottobre 1907, con riserva di anzianità.

Di Fausto Amanto, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, reggente, per anzianità e merito, con l'annuo stipendio di L. 3750, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Carloni Ferdinando — Martire Antonio — Pertossi dott. Alberto, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 3250, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Lambardi Aldo, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° ottobre 1907, con riserva d'anzianità.

videnza dei segretari ed altri impiegati comunali.

e regolamento 20 ottobre 1904, n. 730).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nell'anno 1907	L.	37,234.24
Saldo del conto - Debitori e creditori diversi	»	282.92
Patrimonio netto	»	4,445,067.38
	L.	4,432,584.54

Bardi Cesare, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2250, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Piccio Mario, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° ottobre 1907, con riserva di anzianità.

Ragazzoni Costantino — Vennini Michele — Barberis Umberto Antonio — Caturelli Gino, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2250, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Fioretti Ulisse, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° ottobre 1907, con riserva di anzianità.

Maugino Franz, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2250, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Con R. decreto del 4 ottobre 1907:

Sonigaglia Gino, segretario di ragioneria di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1907.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 23 settembre 1907:

Tedeschi Raffaele Davide, segretario di ragioneria è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Pampalone Paolo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

De Luzio Giuseppe, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Mollica Antonino, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Ciravegna Cesare Augusto, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Paleologo Giovanni, ufficiale di scrittura di classe transitoria, è nominato ufficiale di scrittura di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° ottobre 1907, con riserva di anzianità.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 136 obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui, passate a carico dello Stato in seguito alle Convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858, state sorteggiate nella 33ª estrazione del 2 ottobre 1907.

10367	10414	10495	10501	10975
11147	11226	11308	11646	11739
11920	12550	12605	13209	13618
13654	13675	14037	14110	14213
14330	14565	14583	14859	14908
15055	15168	15376	15527	15767
16195	16299	16324	16339	16787
17082	17228	17463	17513	17580
17648	17684	17859	18331	18396
18738	18866	19048	19172	19269
19660	19734	19894	20143	20216
20675	21138	21376	21716	21759
21801	21849	22055	22077	22194
22385	22386	22783	22888	22918
23343	23504	23519	23602	23898
23933	24360	24568	24614	24790
24957	25013	25151	25187	25400
25532	25558	25565	25983	25990
26211	26230	26398	31009	31105
31122	31536	64042	64257	64416
64570	65339	65385	65596	65752
65783	65810	65926	65986	66044
66133	66390	66182	66666	66923
67291	67401	67699	67714	67860
68179	68577	68998	69344	69897
70627	70916	70943	70951	70977
71160	71587	71622	71824	71886
71942				

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1907, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1908, mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole non più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedola N. 89 - Scadenza 1° luglio 1908.
Id. » 94 - Id. 1° gennaio 1911.

Nel Regno - Con mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria del Regno, che saranno emessi dalla Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale del Debito pubblico, od a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'Estero - a Parigi direttamente dalla casa F.lli De Rothschild.

Roma, addì 2 ottobre 1907.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della divisione 6ª
CASTAGNONE.

Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
MONACELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 352,155 d'iscrizione sui registri della Direzione generale già n. 1,227,911 del consolidato 5 0[0, per L. 2,062 50; n. 427,980 già n. 1,327,694 del consolidato 5 0[0, per L. 75, e n. 439,411 già n. 1,341,143 del consolidato 5 0[0, per L. 165, al nome di Orezzoli *Mario* fu Giacomo Simone, minore, sotto la patria potestà della madre Zoila Flores fu Giuseppe vedova di Orezzoli Giacomo Simone, domiciliati in Rapallo (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Orezzoli *Giacomo Mario* fu Giacomo Simone, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,088,900 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 10 al nome di *Balduino Giuseppina* fu Michele, moglie di Bonini Cesare, domiciliata a Cellio (Novara) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Balduvino Giuseppa* fu Michele, ecc, (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.71 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

25 ottobre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 08 05	98 20 05	99.88 48
3 1/2 % *netto*.	100.65 94	98.90 94	99 54 67
3 % *lordo*....	68 33 33	67.13 33	68.16 86

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il presidente del Consiglio serbo, sig. Pasic, ha presentato ieri ai ministri di Austria-Ungheria e Russia la risposta alla Nota relativa alle riforme da introdursi in Macedonia.

Il Governo serbo aderisce con la più grande soddisfazione al desiderio delle potenze di porre termine all'azione delle bande; ma si duole che esse non tengano conto della condotta leale dei serbi, i quali nè iniziarono l'azione rivoluzionaria, nè fecero propaganda tra l'esercito, e ricorsero alle bande solo allo scopo di legittima difesa.

La formazione delle bande non si deve attribuire ad interpretazione erronea dell'articolo terzo del programma

di Muerzsteg; poichè le bande bulgare esistevano già nell'estate 1903, e perciò prima di tale programma, redatto nell'autunno del 1903.

Quanto allo *statu quo ante*, sul quale le potenze basano la distinzione delle nazionalità, il Governo serbo dichiara che non può parlarsi di questo *statu quo*.

Il Governo, vedendo nelle riforme una nuova garanzia di un migliore avvenire pei cristiani in Turchia, desidora vivamente che esse siano estese anche ai Sangiaccati del vilayet di Kossovo, rimasto fin qui fuori dell'azione riformatrice e dove i serbi sono esposti a mali più gravi che altrove. Estendendo l'azione delle riforme a quei Sangiaccati, le potenze compiranno una oper. umanitaria; escludendoli, invece, dall'azione riformatrice, quella culla della vecchia Serbia sarebbe minacciata finanche nella sua esistenza.

* * *

La quistione del compromesso austro-ungarico minaccia di sfasciare completamente il partito dell'indipendenza in Ungheria. Il *Budapest*, organo di Kossuth, scrive in proposito:

« Si fanno tutti gli sforzi possibili per trovare una formula che permetta al partito dell' indipendenza di conciliare i suoi desiderî riguardo alla Banca autonoma senza spostare il punto di vista del Governo, provocando così una crisi di Gabinetto o di partito. Certo è difficile saltar ora a piè pari il punto principale dei negoziati col Governo austriaco, in base al quale fu stabilito che l'Ungheria aderisca a differire la soluzione della questione della Banca. Non si deve però dar fondamento al dubbio che la creazione della Banca nazionale, che costituisce il punto cardinale del programma del partito dell' indipendenza, non sia destinata alla realizzazione. Kossuth cerca il mezzo di giungere allo scopo senza pregiudicare la forma. Il progetto è ancora irto di difficoltà; probabilmente però questi intoppi non saranno insuperabili ».

* * *

Il corrispondente del *Times* a Rabat è stato ieri l'altro ricevuto dal Sultano Abd El Aziz, il quale gli ha dichiarato, fra l'altro, che è profondamente afflitto della situazione presente. Non vede nessun indizio che accenni alla diminuzione del movimento rivoluzionario; questo movimento anzi aumenta nella regione di Casablanca.

Il Sultano riconosce la difficoltà della situazione per la Francia e fa l'elogio dei francesi. Ha una grande fiducia nelle assicurazioni della Francia relative allo sgombro eventuale di Casablanca e di Oudja. Ha parlato con ammirazione del grande tatto di cui ha dato prova Regnault nei negoziati, tatto che ha facilitato la risoluzione delle questioni più delicate. Ha detto che la grande necessità del momento è il denaro. La spedizione contro Raisuli è costata al tesoro oltre un milione di *duros*.

Il corrispondente aggiunge che non ha mai trovato Abd El Aziz così abbattuto come ora.

* * *

Le notizie da Mogador proseguono ed essere contraddittorie. Un dispaccio da Gibilterra in data di ieri all'*Exhange Telegraph* assicura che Muley-Hafid ha attaccato la città la notte antecedente e che gli incrociatori francesi *Amiral Aube* e *Desaix* aprirono il fuoco contro la sua mahalla, uccidendo numerosi uomini. Le truppe marocchine a bordo del vapore *Artois*, ancorato nel porto, sarebbero sbarcate immediatamente per rinforzare la guarnigione.

Da Parigi si ha che un dispaccio dell'ammiraglio Philibert da Casablanca in data del 24, ore 17, diceva che tutto era calmo a Mogador, ed un altro dispaccio diretto da Mogador, 25, semplicemente dice: *Tutto è tranquillo.*

Viene però confermato che la nave francese *Artois* ha sbarcato a Mogador 150 soldati marocchini ed altri 400 erano pronti a partire da Rabat, perchè la mahalla di Muley-Hafid trovavasi in prossimità della città, ciò che avrebbe reso possibile una sorpresa.

* * *

Si telegrafa da Pietroburgo, 25:

« Secondo notizie da Teheran, la conferenza degli ex ministri e degli alti dignitari, riuniti sotto la presidenza dello Scià, non ha potuto condurre ad un accordo per la costituzione del nuovo Gabinetto. Nasr-El-Moulk non sarà certamente nominato ministro dell'interno, ma continuerà ad occupare la carica di ministro delle finanze.

« Il Comitato incaricato di risolvere le questioni sorte con la Turchia a proposito della frontiera turco-persiana partirà domenica per Urnia, in seguito ad ordine dello Scià.

« Nizan Es Sultaneh, che era già partito per Chiray, è tornato al suo posto. Non è stato ancora nominato un nuovo Governatore per Kermen, ove, come in altri luoghi, i disordini continuano ».

Da Teheran si telegrafa poi al *Times* in data di ieri l'altro:

« Il nuovo Ministero è stato costituito sotto la presidenza di Nassir El Moui ».

Il terremoto in Calabria

Da tutto il mondo civile vive, spontanee, sentite giungono le condoglianze per la nuova sventura che ha colpito la regione calabra.

Il signor Pichon, ministro degli affari esteri di Francia, ha telegrafato a S. E. Tittoni, esprimendogli le condoglianze del Governo della Repubblica per il terremoto delle Calabrie.

Il ministro di Baviera si è recato al Ministero degli affari esteri a comunicare che il barone di Podewils, presidente del Consiglio, gli aveva telegrafato, incaricandolo di esprimere al R. Governo le condoglianze del Governo bavarese per il terremoto delle Calabrie.

I rappresentanti dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, del Portogallo e della Danimarca hanno anche espresso al Ministero degli affari esteri le loro condoglianze per lo stesso doloroso avvenimento.

*** I provvedimenti di soccorso per i danneggiati nella immane catastrofe si vanno sollecitamente prendendo dal Governo, dai Municipi, da enti privati e dalla gran massa del pubblico nelle aperte sottoscrizioni.

S. E. il ministro della guerra ha disposto che, oltre le truppe che già trovansi sui luoghi della catastrofe, sia inviato in Calabria un drappello di telegrafisti coi materiali occorrenti per l'impianto di 15 chilometri di linea telegrafica e per due stazioni nonchè 50 muli della brigata da montagna con larga dotazione di utensili.

Vennero pure spediti al comando della truppa di Brancaleone 20 quintali di pane biscottato.

Per ordine di S. E. il ministro della marina la R. nave *Umberto I* ha sbarcato, per i colpiti dal disastro, una grande quantità di vettovaglie.

*** S. E. il ministro Lacava, trattenutosi ieri a Ferruzzano, partì iersera per Gerace Marina dove ha pernottato. L'arcivescovo cardinale Portanova si recò sui luoghi del disastro.

Le prime cure dei funzionari governativi che trovansi nei desolati paesi sono rivolte a dar ricovero a coloro che sono rimasti senza tetto. Si procede ad una rapida inchiesta per stabilire dove è urgente costruire baracche e si sono dati ordini telegrafici pel pronto trasporto del materiale.

Sui luoghi del disastro si trovano già numerosi funzionari, mercè la cui opera, coadiuvata validamente dalle truppe, che lavorano con slancio e con zelo ammirevoli, già si è potuto dare un notevole impulso alla costruzione di ripari ed allo sgombro delle case pericolanti.

La nobile gara nelle sottoscrizioni pubbliche è aperta e dà buoni frutti.

La Giunta municipale di Genova, riunitasi d'urgenza, ha deliberato di inviare come primo soccorso 3000 lire alle vittime del terremoto delle Calabrie, mettendo tale somma a disposizione della Banca d'Italia, sede di Reggio Calabria.

*** I danni che si vanno man mano constatando sono immensi. Grande è pure e, purtroppo, finora illimitato, il numero delle vittime.

Ferruzzano è distrutto interamente per due buoni terzi. Vi sono circa una cinquantina di feriti, ma nessuno di essi in grave stato. Da calcoli abbastanza esatti risulta che sono scomparse 175 persone, comprese 30 delle quali vennero già disotterrati i cadaveri.

A Sinopoli è stata estratta dalle macerie l'intera famiglia Albanese. Il capo di essa si trova moribondo mentre quattro figli sono feriti.

Ad Africo è stato ritrovato il cadavere del carabiniere Pio Sellari da Grizzano (Bologna) rimasto sfracellato sotto le macerie della propria stanza crollata.

In tutte le frazioni del comune di Brancaleone e nel paese i danni sono gravissimi. La popolazione allarmata rimane all'aperto.

Nelle contrade di Pippo e di Chiesa le abitazioni sono tutte crollate.

Le strade sono ingombre di macerie.

Sono pure danneggiati i comuni di Galatro, Colonna, Palizzi, Staiti, Polistena, San Lorenzo, Montebello, Cataforio, Gallina, Bovalino-Marina, Benestare, Careri, Caraffa, Oppido Mamertino, Palizi, Casignana, Platì, Precacore, Siderno, Sant'Agata e Mammola.

La frazione di Zoparto è tutta distrutta. Quivi perirono un vecchio di 65 anni ed una bambina. Vi sono parecchi feriti.

Nella frazione di Pardosca vi sono altri feriti e molti danni.

A Portigliola cadde metà della torre demaniale. Lungo la strada provinciale cadde pure una rupe, sovrastante il paese, ferendo due persone

A Bovalino Superiore sono crollate varie case. Vi sono due feriti. È stata estratta una donna incolume dalle macerie.

A Gerace, oltre la torre crollata, vi sono parecchi edifici pubblici danneggiati.

A rendere più dolorosa e pericolosa la condizione dei danneggiati, imperversa un terribile temporale. La pioggia torrenziale e il vento impetuoso non accennano a cessare.

Il mare è agitatissimo.

Dolorosi sono i particolari del disastro a Ferruzzano. Non appena giunse a Brancal one la notizia della distruzione avvenutavi, vi accorsero il pretore Caminiti ed il brigadiere delle guardie di finanza Piotto, con una squadra di soccorso.

Di quattro quinti del paese non esisteva pietra su pietra. Non vi era più segno delle strade, ma un informe ammasso di macerie e nessuna traccia di cadaveri.

La squadra di soccorso salvò nove persone ed estrasse molti cadaveri.

Sopraggiunsero alle 11 una compagnia di fanteria, comandata dal capitano Magrini, il tenente dei carabinieri Mazzuca ed il delegato di pubblica sicurezza di Gerace, che proseguirono le operazioni di disseppellimento dei cadaveri.

I morti si ritiene, oltrepasseranno i duecento.

Secondo le ultime notizie della giornata di ieri il terremoto non avrebbe arrecato danni nè alle linee ferroviarie, nè alle opere pubbliche in provincia di Reggio Calabria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Giolitti. — S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, è partito ieri, alle 20.40 per Torino.

S. E. era accompagnato dal comm. Rossi, suo segretario particolare.

Il congresso di laringologia. — Ieri mattina, come preannunziammo, si inaugurava al Policlinico l' XI congresso della Società italiana di laringo-otojatria.

La presidenza era composta dei signori: prof. Nicolai di Milano presidente, vice presidente prof. Ostino di Firenze; consiglieri i professori Gradenigo di Torino, Avoledo di Milano, Egidi di Roma, tesoriere.

S. E. Rava, impossibilitato a intervenirvi, inviò un telegramma di saluto e d'augurio. Il comm. Fattaccio assisteva in rappresentanza del prefetto.

Il prof. Nicolai con felice pensiero, inspirato a sentimenti di riconoscenza e d'ammirazione, ricordò l'opera del prof. Emilio De Rossi che della nuova scienza fu cultore profondo ed instancabile propagatore; ed espose l'operato della presidenza del decorso anno.

Parlò poscia brevemente il prof. Todaro intorno allo sviluppo della laringologia.

Nominato l'ufficio di segreteria nelle persone dei dottori Cagnola di Milano, Balla di Firenze e Poppi di Bologna s'iniziarono subito i lavori del congresso.

L'on. Marini riferì sulla « Posizione della laringo-otologia nella scienza ufficiale ».

Vennero quindi svolti parecchi temi scientifici. Nella seduta pomeridiana dopo la discussione di parecchie relazioni venne tenuta una conferenza dal prof. Gaudenzi di Torino sulla « Acumetria ».

La « Dante Alighieri ». — Circa trecento congressisti della Società « Dante Alighieri » giunsero ieri da Cagliari a Sassari.

Vennero ricevuti dalle autorità e dalle associazioni cittadine con bandiere e musiche.

La popolazione fece ai congressisti una calorosa dimostrazione.

Il Municipio e la Provincia diedero iersera un ricevimento in onore degli ospiti.

Contro la corrispondenza telegrafica abusiva. — Il « Bollettino » del Ministero delle poste e telegrafi, reca:

« Malgrado le reiterate diffide fatte al personale, di astenersi dalla corrispondenza telegrafica abusiva, il Ministero ha dovuto constatare l'inosservanza di quanto è disposto al riguardo.

Si tratta, nella pluralità dei casi, di corrispondenza offensiva scambiata per puntigli derivanti quasi sempre da futili motivi che potrebbero eliminarsi facilmente con la buona volontà e con la doverosa urbanità reciprocamente praticata.

Il continuo ripetersi di tali irregolarità lascia dubitare che le Direzioni non applichino sempre le penalità comminate dalle disposizioni in vigore, e perciò, nel fermo intendimento di far cessare un abuso tanto dannoso al regolare andamento della corri-

spondenza telegrafica, s'invitano le Direzioni stesse a provvedere senza eccezione contro i manchevoli, applicando le più severe misure, specialmente quando si tratta di corrispondenza oziosa od offensiva o fatta nell'interesse di terzi, tenendo conto altresì delle conseguenze derivate al servizio.

Le Direzioni sono inoltre interessate di provvedere perchè gli impiegati di recente nomina siano completamente edotti di tutte le norme relative a tale materia, non trascurando gli uffici di seconda e terza classe e le succursali ».

Servizi postali e telegrafici. — Dal 1° corr. i telegrammi di servizio postale in partenza da uffici italiani e diretti ad uffici inglesi per la via normale di Francia, relativi al corso della valigia indiana ed australiana, avranno corso in franchigia e godranno dello stesso trattamento degli avvisi di servizio telegrafico.

I suddetti telegrammi porteranno in preambolo l'indicazione *A* (indicazione abbreviata di servizio) e non saranno da comprendersi nei conti telegrafici internazionali.

*** È stata testè attivata la comunicazione telegrafica diretta fra Budapest e Costantinopoli, che costituisce la via Austria-Ungheria per i telegrammi diretti alla Turchia.

La tassa pei telegrammi accettati per detto paese e via è di L. 0.49 per parola, oltre la tassa fissa di L. 1 per telegramma.

Per i viaggiatori. — A cominciare dal giorno 14 corrente, le ferrovie dello Stato hanno attivato un servizio ferroviario giornaliero fra la stazione di Napoli ed il Porto, per il trasporto dei viaggiatori in provenienza o diretti a Roma, in corrispondenza col piroscafo della N. G. I. da e per Palermo, che parte da Napoli ogni giorno alle ore 19 25 e vi arriva alle ore 6 40.

Analogo servizio settimanale è stato attivato per i viaggiatori che imbarcano per Alessandria d'Egitto sul postale della detta Società, il mercoledì alle ore 15 o vi sbarcano il lunedì alle ore 10.

Concorso per la stazione di Milano. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

« Nonostante gli annunzi pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del 5 agosto, n. 185, pag. 4818 e del 28 agosto, n. 204, pag. 5283, e notificati anche per mezzo dei più diffusi giornali politici, i bozzetti contrassegnati coi motti: *F. E. R. T. Fior di loto; Alere flammam; Stephenson; Prometeo* e *Libertà e lavoro*, presentati al concorso per la facciata della nuova stazione di Milano, non sono stati peranco ritirati dai rispettivi autori.

« Di tali progetti, i primi tre si trovano in atto custoditi presso la Direzione generale in Roma (via Ludovisi 16) gli altri presso la Direzione compartimentale di Milano (palazzo ex Litta).

« A norma dell'art. 1266 del Codice civile, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, avverte ora gli autori che se non provvederanno al ritiro dei progetti entro il 15 novembre corrente anno, procederà all'apertura dei pieghi suggellati, per prendere conoscenza dei nomi degli autori stessi e disporrà quindi la spedizione dei progetti a carico dei destinatari ».

Movimento commerciale. — Il 24 corrente furono caricati a Genova 431 carri, di cui 27 di carbone pel commercio, a Venezia 291, di cui 61 di carbone pel commercio, e a Savona 41.

Marina mercantile. — A Montevideo è giunto il *Sardegna*, della N. G. I., e a New York il *Campania*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

RABAT, 25. — Il ministro di Francia Régnault conferì ieri con Ben Sliman, specialmente sulla situazione nel sud del Marocco. Regnault gli annunciò la liberazione dell'ex-caid di Mazagan mediante il pagamento di cinquantamila dollari a Mulai Afid.

I Caid Gonudafi e Mtougui abbandonarono Mulai Afid. Tale doppio abbandono ha cagionato molte altre defezioni.

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati* — Si approva un credito di dieci milioni pei danneggiati dalle inondazioni.

Si discutono quindi le interpellanze relative alle recenti rivelazioni di Carlo Humbert relative alla difesa nazionale.

Gauthier ricorda l'emozione dell'opinione pubblica nello scorso luglio in seguito alle dimissioni dei generali Agron, Michal e Metzinger.

L'oratore analizza il libro di Humbert, rilevando alcune rivelazioni, specialmente circa la piazza forte di Briançon e circa il cattivo stato dell'artiglieria delle truppe di copertura. Ricorda la conclusione del libro di Humbert in cui si dice che la Francia è indifesa.

Chiede al ministro se Humbert sia un calunniatore. Aggiunge che l'indisciplina dell'esercito è causata dalla disorganizzazione che Humbert non segnala; accenna all'indisciplina denunciata nella marina dal rapporto di Monis.

PARIGI, 25. — (*Camera dei deputati*). — Messimy protesta contro l'affermazione di Humbert sul cattivo stato delle fortezze dell'est. Dice che trovò in buono stato tutte le opere segnalate come difettose dall'Humbert, e che la buona fede di quest'ultimo deve essere stata sorpresa. Soggiunge che si è lavorato enormemente nelle piazze dell'est durante questi ultimi due anni e che si sono spesi 260 milioni. Messimy conclude che non bisogna gettare l'allarme ed il panico. (Applausi).

Dopo Giraud, che rimprovera ad Hagron ed a Michal di avere abbandonato il loro posto di onore per una eccellente ritirata, sale alla tribuna il ministro della guerra Picquart al fine, egli dice, di rassicurare il paese.

Il ministro rimprovera ad Humbert di non avere usato abbastanza riserbo affermando che la Francia non era difesa o bene difesa. (Applausi).

Picquart protesta contro le parole di Humbert relative al preteso fallimento dell'artiglieria francese. Queste parole meraviglieranno dolorosamente, dice il ministro, i nostri soldati che combattono al Marocco.

Picquart legge un rapporto degli ufficiali di Casablanca dal quale risulta che le mitragliatrici funzionarono perfettamente. Dopo sparate 13,124 cartucce tutti i pezzi erano in buono stato. Anche i cannoni da montagna funzionarono perfettamente. È falso che noi siamo inferiori, dice il ministro, specialmente di fronte alla Germania.

Picquart afferma che le critiche di Humbert contro i letti militari sono infondate come pure le critiche circa le carni. Giustifica l'Amministrazione della guerra e risponde quindi alle critiche del generale Langlois. Il ministro sostiene che tutte le misure sono state prese per mettere le truppe francesi di retroguardia in grado di compiere la loro missione. Per quanto concerne la cavalleria le truppe francesi sono superiori alle truppe di retroguardia tedesche, e la Francia non è inferiore che pel numero di pezzi di artiglieria. I crediti proposti e la prossima legge sui quadri ristabiliranno la loro situazione.

Quanto allo stato morale dell'esercito il generale Langlois avrebbe dovuto sapere come gli incidenti segnalati fossero passeggeri. Il ministro ricorda che le recenti manovre dimostrarono come l'esercito fosse disciplinato, specialmente i reggimenti coloniali che erano così calunniati. Lo scopo di conciliare le esigenze militari e il regime democratico è pienamente raggiunto coll'esercito. Il mantenimento della disciplina è condizione necessaria della esistenza nazionale. L'esercito deve essere solamente al servizio della nazione. Il ministro dice di sperare che la Camera si associerà agli attestati di fiducia che dirige ai soldati e agli ufficiali dall'alto della tribuna. (Vivi applausi a sinistra).

Charles Humbert dichiara che ciò che ha scritto è l'impressione

della verità; e si è anche tenuto al di sotto della verità. L'oratore dice anche che i difetti ai quali non si è rimediato sono specialmente quelli delle cartuccie della fanteria constatati al campo di Châlons e nelle fortezze.

Si domanda il rinvio a lunedì. La Camera, consultata, decide che la discussione continui.

Sono le sinistre che hanno votato la continuazione della seduta.

Humbert, fra i rumori, ricorda altre critiche che egli ha formulate e dimostra specialmente che crediti per 6,600,000 franchi sono stati stornati dal loro uso. Constata che la fanteria non ha mitragliatrici e che, quanto ai letti militari, le sue previsioni sono state confermate.

L'oratore legge una serie di documenti in appoggio di queste affermazioni.

Humbert presenta un progetto di mozione col quale la Camera invita la Commissione dell'esercito a convocare di urgenza i generali Hagron e Brugère per domandar loro la causa delle loro dimissioni.

Il presidente si rifiuta di mettere ai voti questo progetto di mozione, perchè è contrario ai regolamenti ed è incostituzionale.

Il presidente mette ai voti la proposta di precedenza per l'ordine del giorno Gervais Messimy e Giraud così concepito: « La Camera, fidando nel Governo per proseguire la realizzazione delle riforme necessarie alla difesa nazionale, è risoluta a continuare il suo vigile controllo sulle spese militari, ed affermando la sua fiducia nella devozione e nel valore dell'esercito, passa all'ordine del giorno ». La precedenza per questo ordine del giorno è approvata con 480 voti contro 80.

I diversi paragrafi e l'insieme di questo ordine del giorno sono approvati per alzata e seduta alla quasi unanimità.

La seduta è tolta alle 8.10 ed è rinviata a lunedì.

VIENNA, 25. — Il *Club* dei giovani czechi ha approvato il proposito manifestato dai ministri Pacak e Forscht di dimettersi.

I ministri Pacak e Forscht hanno perciò presentato le loro dimissioni al presidente del Consiglio, Beck.

BATUM, 25. — Nella scorsa notte un treno postale fra le stazioni di Belogory e Zeruli venne assalito da una banda di circa 40 malfattori che gettarono il macchinista dalla locomotiva e presero il treno a fucilate. La scorta militare rispose ed uccise i capi della banda.

I malfattori forzando il vagone postale, si impadronirono di alcuni sacchi contenenti denaro, la cui somma è ancora ignota.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 ottobre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	750.97.
Umidità relativa a mezzodì	81.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	piove.
Termometro centigrado	massimo 18. minimo 17.8.
Pioggia in 24 ore	10 7.

25 ottobre 1907.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia meridionale, minima di 753 sul basso Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 7 mm. in Sicilia; temperatura aumentata; piogge sparse, abbondanti in Piemonte e Liguria.

Barometro: minimo a 753 sul basso Tirreno, massimo a 761 sul canale d'Otranto.

Probabilità: venti forti del 1° quadrante sull'alta Italia, del 2° altrove; cielo nuvoloso con piogge abbondanti e qualche temporale; mare grosso sul basso Tirreno e Jonio, agitato altrove.

N B. — Alle ore 12 è stato telegrafato ai semafori e capitanerie di porto del Tirreno, Jonio e basso Adriatico di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 ottobre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	17 9	13 8
Genova	piovoso	grosso	16 6	13 7
Spezia	3/4 coperto	legg. mosso	18 9	11 6
Cuneo	piovoso	—	12 6	7 8
Torino	piovoso	—	13 8	10 0
Alessandria	piovoso	—	14 6	11 2
Novara	piovoso	—	18 0	10 0
Domodossola	3/4 coperto	—	12 5	9 2
Pavia	coperto	—	16 0	14 4
Milano	piovoso	—	16 0	12 8
Como	piovoso	—	15 0	11 5
Sondrio	piovoso	—	12 8	10 2
Bergamo	coperto	—	14 6	11 8
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	17 1	15 1
Mantova	coperto	—	17 2	14 0
Verona	piovoso	—	17 6	15 4
Belluno	—	—	—	—
Udine	coperto	—	17 6	13 4
Treviso	coperto	—	18 8	14 6
Venezia	coperto	mosso	18 8	15 0
Padova	coperto	—	18 6	15 2
Rovigo	coperto	—	18 5	15 5
Piacenza	coperto	—	16 2	13 2
Parma	coperto	—	16 3	14 2
Reggio Emilia	coperto	—	17 8	13 0
Modena	coperto	—	19 1	14 9
Ferrara	coperto	—	20 1	15 3
Bologna	coperto	—	19 4	14 9
Ravenna	coperto	—	19 8	15 1
Forlì	coperto	—	20 8	12 6
Pesaro	coperto	calmo	21 1	15 2
Ancona	piovoso	mosso	20 5	15 0
Urbino	coperto	—	17 3	13 1
Macerata	coperto	—	17 9	13 4
Ascoli Piceno	coperto	—	19 5	13 8
Perugia	piovoso	—	19 9	13 8
Camerino	coperto	—	16 1	11 0
Lucca	coperto	—	19 5	13 9
Pisa	coperto	—	19 5	15 8
Livorno	3/4 coperto	mosso	18 8	14 5
Firenze	piovoso	—	21 0	15 2
Arezzo	coperto	—	20 5	14 7
Siena	coperto	—	17 9	13 4
Grosseto	coperto	—	19 0	13 0
Roma	coperto	—	21 7	18 4
Teramo	piovoso	—	19 7	12 7
Chieti	coperto	—	18 6	11 8
Aquila	coperto	—	18 1	10 2
Agnone	piovoso	—	18 1	9 8
Foggia	coperto	—	21 7	16 0
Bari	coperto	mosso	21 8	14 2
Lecce	coperto	—	23 0	15 2
Caserta	piovoso	—	23 0	16 6
Napoli	piovoso	legg. mosso	21 7	15 9
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	19 5	9 8
Caggiano	coperto	—	19 4	12 1
Potenza	3/4 coperto	—	17 8	10 7
Cosenza	1/2 coperto	—	20 6	10 8
Tiriolo	nebbioso	—	18 5	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	24 8	17 6
Palermo	coperto	tempestoso	26 0	17 5
Porto Empedocle	coperto	tempestoso	22 5	20 6
Caltanissetta	coperto	—	19 7	11 0
Messina	3/4 coperto	agitato	20 0	19 8
Catania	coperto	molto agitato	23 5	19 0
Siracusa	coperto	molto agitato	23 5	16 0
Cagliari	piovoso	mosso	18 6	12 8
Sassari	piovoso	—	18 1	12 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.